

Comune di

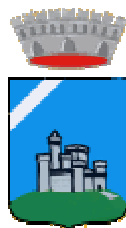
POLAVENO



2011
Rendiconto

COMUNE DI POLAVENO

Provincia di Brescia



RENDICONTO DELLA GESTIONE

2011

SOMMARIO

➤ Il rendiconto della gestione	p.	9
➤ Il risultato d'esercizio	p.	11
<i>Composizione e provenienza dell'avanzo</i>	p.	14
➤ La gestione di competenza		
<i>Le entrate</i>	p.	15
<i>Le spese</i>	p.	28
➤ La classificazione economica delle spese	p.	30
➤ Indici di bilancio		
<i>Indicatori finanziari ed economici dell'entrata</i>	p.	36
<i>Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente</i>	p.	37
<i>Indicatori finanziari ed economici del patrimonio</i>	p.	37
➤ I residui attivi e passivi	p.	38
➤ Glossario	p.	40
➤ ILLUSTRAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO	p.	41
➤ CONTO DEL BILANCIO 2011 (PER RISORSE E INTERVENTI)	p.	57
➤ ELABORAZIONE GRAFICA E RAFFRONTI 2007-2011	p.	113
➤ ALLEGATI	p.	205
➤ CONTO DEL BILANCIO 2011 PER CAPITOLI	p.	327

COMUNE DI POLAVENO

Provincia di Brescia



RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

2011

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

La resa del conto, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde anche a molteplici adempimenti, fra cui in particolare quelli di fornire adeguata dimostrazione della correttezza giuridico-formale che ha presieduto allo svolgimento della attività esercitata e di fornire i valori di sintesi conclusivi della gestione realizzata, nonché i risultati ottenuti per effetto della stessa, lungo la linea operativa che l'Amministrazione si era posta e in ordine al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento.

Oltre alle sue prerogative di istituto, la funzione essenziale del rendiconto è quella di fornire, in una visione organica e completa, il punto esatto delle procedure amministrative per la valutazione dell'opera attuata, da cui muovere per la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio chiuso, che peraltro individua un solo tratto temporale della dinamica operativa nella sua continuità, non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali, ragione per cui l'analisi del rendiconto si estende ad esporre gli eventi più significativi, in modo da consentire una sua più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

Si rileva che il bilancio di previsione 2011 è stato oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio, fra le quali l'assestamento definitivo a novembre 2011.

La liquidità di cassa già registrata negli ultimi esercizi permane buona ed il fondo di cassa ha consentito la regolazione puntuale delle spese liquidate.

La considerazione fondamentale e più significativa in merito al conto del bilancio riguarda il risultato complessivo dell'esercizio finanziario 2011, che si chiude con un avanzo di amministrazione di € 508.469,53.

Anche per quanto riguarda il Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2011, in premessa, va richiamata l'importanza del Decreto Legislativo 23 Giugno, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" che, fra tutte le novità, ha introdotto come maggiore e immediato impatto sui bilanci locali la riscrittura del nuovo principio della competenza finanziaria¹ e del relativo principio gestionale applicato.

La diversa modalità di contabilizzazione, infatti, dovrebbe avere effetti per tutti i Comuni già a partire dal rendiconto 2011, essendo consigliabile e utile procedere, appunto già in sede di rendicontazione per l'esercizio finanziario 2011, alla valutazione di ogni singolo residuo, attivo e passivo alla luce del nuovo principio disciplinato dall'articolo 14 del richiamato Decreto Legislativo.

¹ Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive (accertamenti e impegni)... Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati... Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento annuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed i relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario... Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

Struttura, contenuto e disciplina giuridica del Conto

Il rendiconto è composto da tre documenti:

1. *il conto del bilancio*, che dimostra il risultato della gestione finanziaria, intesa come reperimento di fondi da destinare allo svolgimento delle attività dell'ente, ed è definito sotto forma di risultato contabile di amministrazione in termini di avanzo, pareggio o disavanzo;
2. *il conto economico*, che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, per la determinazione del risultato economico; va, a questo proposito precisato fin d'ora che il Comune non è un'azienda privata che deve conseguire un utile, ma che il suo comportamento nello svolgersi dell'azione amministrativa deve essere ispirato a criteri di economicità per il rispetto che si deve all'uso del pubblico denaro;
3. *il conto del patrimonio*, che riassume la consistenza finale del patrimonio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

Il conto del bilancio si ricollega al bilancio di previsione e pone in evidenza le entrate accertate e le somme incassate, nonché le spese impegnate e le somme pagate, tanto in conto della competenza, quanto in conto dei residui.

Il conto del patrimonio, invece, prende in considerazione le variazioni subite dal patrimonio comunale, sia per effetto della gestione del bilancio, sia per altre cause (sopravvenienze e insussistenze attive e passive).

Il conto del bilancio in particolare, in relazione anche a quanto detto, è composto di due atti distinti anche se compresi in un unico documento:

- il conto del tesoriere ed il conto dell'amministrazione.

Per la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale, il conto passa attraverso le seguenti fasi procedurali:

- resa del conto da parte del tesoriere per la dimostrazione delle somme riscosse e di quelle pagate;
- predisposizione del rendiconto da parte dell'Ufficio Ragioneria, previo riscontro del conto del tesoriere, per l'individuazione dei residui attivi e passivi;
- approvazione schema di rendiconto da parte della Giunta Comunale;
- esame da parte dei revisori;
- deliberazione da parte del Consiglio Comunale per la sua approvazione e per la determinazione dei residui e del risultato della gestione.

IL RISULTATO D'ESERCIZIO

I risultati finanziari: il risultato contabile della gestione e il risultato contabile di amministrazione (avanzo o disavanzo di amministrazione)

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi, dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 Dicembre, più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui. Evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e, come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo e, in caso di disavanzo, obbliga l'Ente al ripiano mediante la sua iscrizione tra le spese del bilancio preventivo.

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio €	—	—	553.970,65
RISCOSSIONI €	539.203,78	1.501.568,80	2.040.772,58
PAGAMENTI €	654.049,57	1.345.820,02	1.999.869,59
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE €			594.873,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre €			0,00
<i>Differenza</i> €			594.873,64
RESIDUI ATTIVI €	441.078,78	501.287,93	942.366,71
RESIDUI PASSIVI €	506.415,21	522.355,61	1.028.770,82
<i>Differenza</i> €			-86.404,11
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			€ 508.469,53
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati	€	371.760,00
	- Fondi per finanz. Spese c/capitale	€	0,00
	- Fondi di ammortamento	€	0,00
	- Fondi non vincolati	€	136.709,53

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

PRIMO		
Fondo iniziale di cassa	€	553.970,65
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	€	2.983.139,29
Totale impegni e residui passivi riaccertati	€	3.028.640,41
<i>Avanzo o disavanzo di amministrazione</i>	€	508.469,53
SECONDO		
Minori spese di competenza	€	441.424,37
Minori entrate di competenza	€	306.743,27
<i>Differenza</i>	€	134.681,10
Avanzo degli esercizi precedenti non applicato	€	59.164,79
Avanzo applicato al bilancio	€	36.000,00
Saldo gestione residui	€	278.623,64
<i>Avanzo o disavanzo di amministrazione</i>	€	508.469,53

In analisi il risultato è dimostrato dai seguenti dati:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	€	2.002.856,73
Totale impegni di competenza	€	1.868.175,63
SALDO	€	134.681,10
Avanzo applicato	€	36.000,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	170.681,10

Gestione dei residui		
Totale residui attivi iscritti (+)	€	1.008.522,33
Fondo iniziale di cassa (+)	€	553.970,65
Avanzo esercizio precedente (-)	€	95.164,79
Maggiori o minori residui attivi (+/-)	€	-28.239,77
Totale residui attivi riaccertati	€	1.439.088,42
Totale residui passivi riaccertati	€	1.160.464,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	278.623,64

RIEPILOGO		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	170.681,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	278.623,64
SALDO	€	449.304,74

Composizione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione		
<i>Avanzo dagli esercizi precedenti non applicato</i>	€	59.164,79
<i>Avanzo applicato al bilancio</i>	€	36.000,00
<i>Insussistenze ed economie in conto residui</i>	€	278.623,64
di cui: - da gestione corrente	€	206.283,61
- da gestione in conto capitale	€	72.340,03
- da gestione servizi c/terzi	€	0,00
<i>Risultato gestione di competenza (*)</i>	€	134.681,10
di cui: - da gestione corrente	€	160.242,65
- da gestione in conto capitale	€	-25.561,55
Avanzo o disavanzo di amministrazione	€	508.469,53

(*) Il risultato della gestione di competenza prescinde dall'avanzo/disavanzo eventualmente applicato.

COMPOSIZIONE E PROVENIENZA DELL'AVANZO

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Fondo di cassa	€ 242.677,14	318.566,19	229.077,49	553.970,65	594.873,64
Residui attivi	€ 1.429.219,52	860.455,75	1.010.206,87	1.008.522,33	942.366,71
Residui passivi	€ 1.358.446,72	1.064.552,33	1.046.376,08	1.467.328,19	1.028.770,82
<i>Avanzo</i>	€ <i>313.449,94</i>	<i>114.469,61</i>	<i>192.908,28</i>	<i>95.164,79</i>	<i>508.469,53</i>

Da gestione di competenza					
Parte corrente	€ -155.073,76	-128.028,99	-1.222,67	-175.935,04	160.242,65
Conto capitale	€ 201.131,03	-101.776,65	44.389,07	70.117,49	-25.561,55
Partite di giro	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo gestione di competenza</i>	€ <i>46.057,27</i>	<i>-229.805,64</i>	<i>43.166,40</i>	<i>-105.817,55</i>	<i>134.681,10</i>
Avanzo applicato	€ 110.000,00	298.000,00	32.000,00	146.300,00	36.000,00
<i>Saldo</i>	€ <i>156.057,27</i>	<i>68.194,36</i>	<i>75.166,40</i>	<i>40.482,45</i>	<i>170.681,10</i>

Insussistenze od economie gestione residui					
Parte corrente	€ 10.089,47	32.352,76	11.512,55	8.074,06	206.283,61
Conto capitale	€ 69.232,90	-1.527,45	19.652,72	0,00	72.340,03
Partite di giro	€ 0,00	0,00	4.107,00	0,00	0,00
<i>Saldo gestione residui</i>	€ <i>79.322,37</i>	<i>30.825,31</i>	<i>35.272,27</i>	<i>8.074,06</i>	<i>278.623,64</i>

Verifica del risultato di amministrazione					
Da competenza	€ 46.057,27	-229.805,64	43.166,40	-105.817,55	134.681,10
Da residui	€ 79.322,37	30.825,31	35.272,27	8.074,06	278.623,64
<i>Saldo anno corrente</i>	€ <i>125.379,64</i>	<i>-198.980,33</i>	<i>78.438,67</i>	<i>-97.743,49</i>	<i>413.304,74</i>
Avanzo esercizio precedente	€ 188.070,30	313.449,94	114.469,61	192.908,28	95.164,79
Avanzo al 31 dicembre	€ 313.449,94	114.469,61	192.908,28	95.164,79	508.469,53

LA GESTIONE DI COMPETENZA

LE ENTRATE

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)"* (D.Lgs.267/00, art.149/3).

Le entrate dei Comuni sono ripartite come appresso dall'art. 165 (comma 3) del d.lgs. n. 267/00:

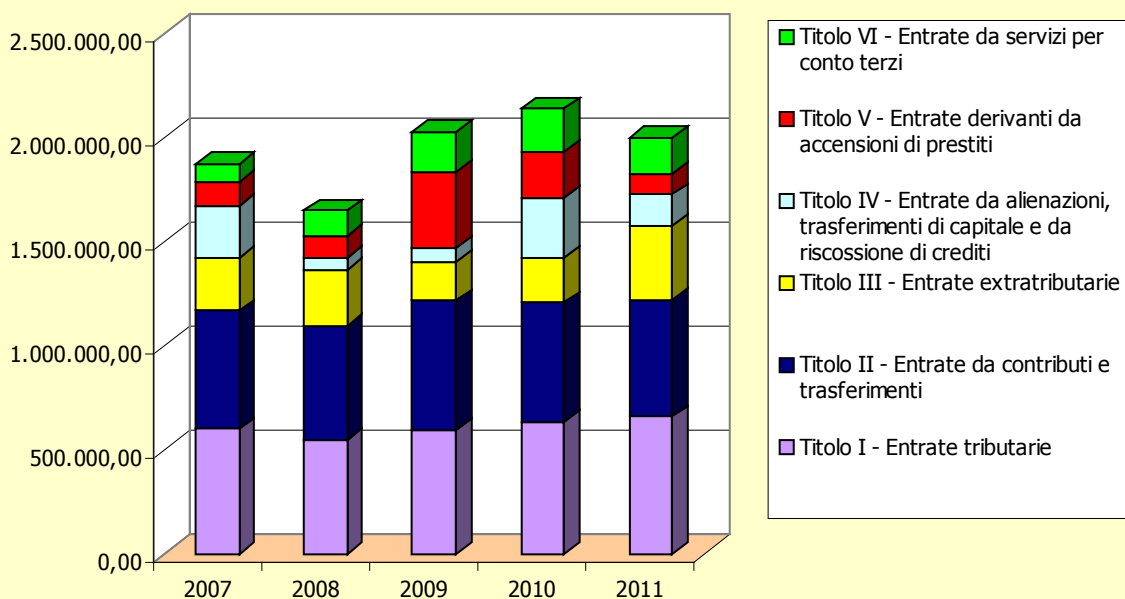
Titolo I	<i>Entrate tributarie</i>
Titolo II	<i>Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico</i>
Titolo III	<i>Entrate extra-tributarie</i>
Titolo IV	<i>Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti</i>
Titolo V	<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>
Titolo VI	<i>Entrate da servizi per conto di terzi</i>

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in categorie secondo la loro natura, in risorse secondo l'oggetto ed in capitoli se disposto per la gestione interna dell'ente.

Andamento delle Entrate per Titoli

Entrate accertate	2007	2008	2009	2010	2011
Titolo I - Entrate tributarie	601.626,84	549.915,00	593.984,19	634.432,17	657.014,43
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	566.581,76	545.323,14	621.198,15	571.660,43	562.101,59
Titolo III - Entrate extratributarie	253.035,94	273.052,47	188.436,90	216.630,53	358.343,60
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	250.583,03	52.414,53	64.944,90	289.366,49	150.219,33
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	115.000,00	106.000,00	370.700,00	219.251,00	100.000,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	91.117,24	121.741,25	189.271,24	210.268,00	175.177,78
Totale generale Entrate	1.877.944,81	1.648.446,39	2.028.535,38	2.141.608,62	2.002.856,73

Ammontare e composizione delle entrate complessive



TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza.

Nella prima categoria, ovvero le *Imposte*, vengono iscritte l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica (voce di entrata che, si ricorda, è stata abolita a partire dal 2012, facendo confluire quanto dovuto ai Comuni per detta addizionale nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio), la compartecipazione all'I.V.A. (introdotta dall'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 14, del 23 Marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale) e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta di scopo.

Sempre con riguardo alle novità in tema di entrate tributarie, va richiamata l'introduzione del **Fondo Sperimentale di Riequilibrio**.

L'articolo 11 della Legge 5 Maggio 2009, n. 42 ha disposto, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura.

Il già richiamato Decreto Legislativo 14 Marzo 2011, n. 23, recante "Disposizioni in materia di federalismo municipale", ha previsto che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

Con riferimento alle entrate tributarie si può constatare che il totale degli accertamenti del 2011 ammonta a € 657.014,43.

La pressione tributaria (*rapporto entrate tributarie/abitanti*) passa da € 233,68 del 2010 a € 245,61 del 2011.

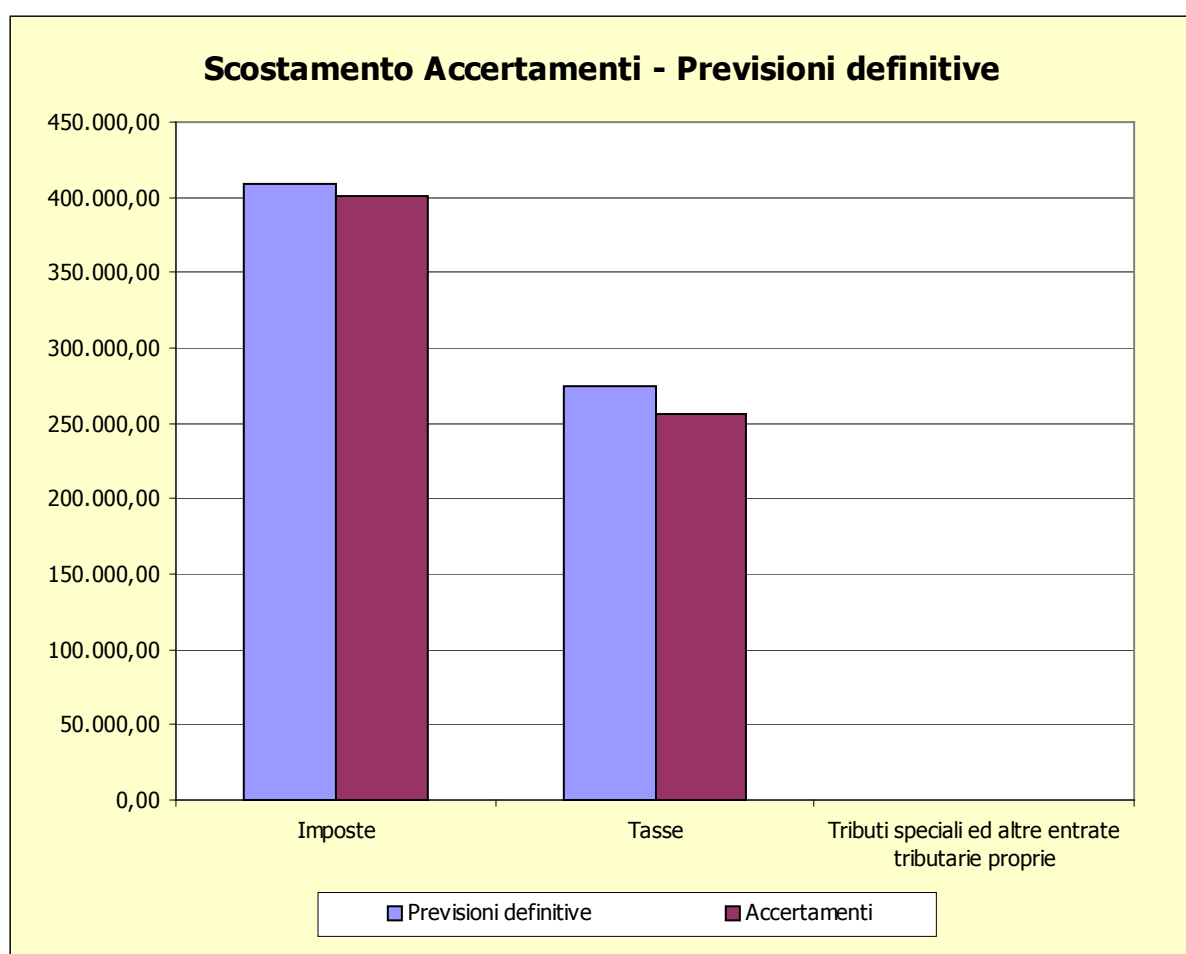
Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1: IMPOSTE	411.378,10	348.515,00	356.278,19	375.454,17	401.110,98
CATEGORIA 2: TASSE	190.248,74	201.400,00	237.706,00	258.978,00	255.903,45
CATEGORIA 3: TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo I ...	601.626,84	549.915,00	593.984,19	634.432,17	657.014,43

All'interno della voce entrate tributarie i movimenti più significativi sono i seguenti:

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011
I.C.I.	343.843,03	274.085,37	270.060,01	283.000,00	305.000,00
Compartecipazione IRPEF	40.441,37	47.257,82	60.007,06	64.126,12	64.200,00
Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IVA					0,00
Addizionale energia elettrica	25.093,70	25.171,81	24.211,12	26.328,05	29.910,98
Tassa smaltimento rifiuti	170.350,00	198.300,00	234.606,00	255.878,00	252.803,45
Fondo sperimentale di riequilibrio					0,00
Altre entrate tributarie	21.898,74	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Totale ...	601.626,84	549.915,00	593.984,19	634.432,17	657.014,43

Analisi Entrate di Competenza Titolo Primo: Entrate Tributarie

Cat.	Entrate	Previsioni definitive	Accertamenti	% di accertamenti su previsioni definitive
1	Imposte	408.200,00	401.110,98	98,26%
2	Tasse	275.300,00	255.903,45	92,95%
3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	
Totale entrate tributarie ...		683.500,00	657.014,43	96,13%



TITOLO II - TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

I *trasferimenti correnti* (iscritti al Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

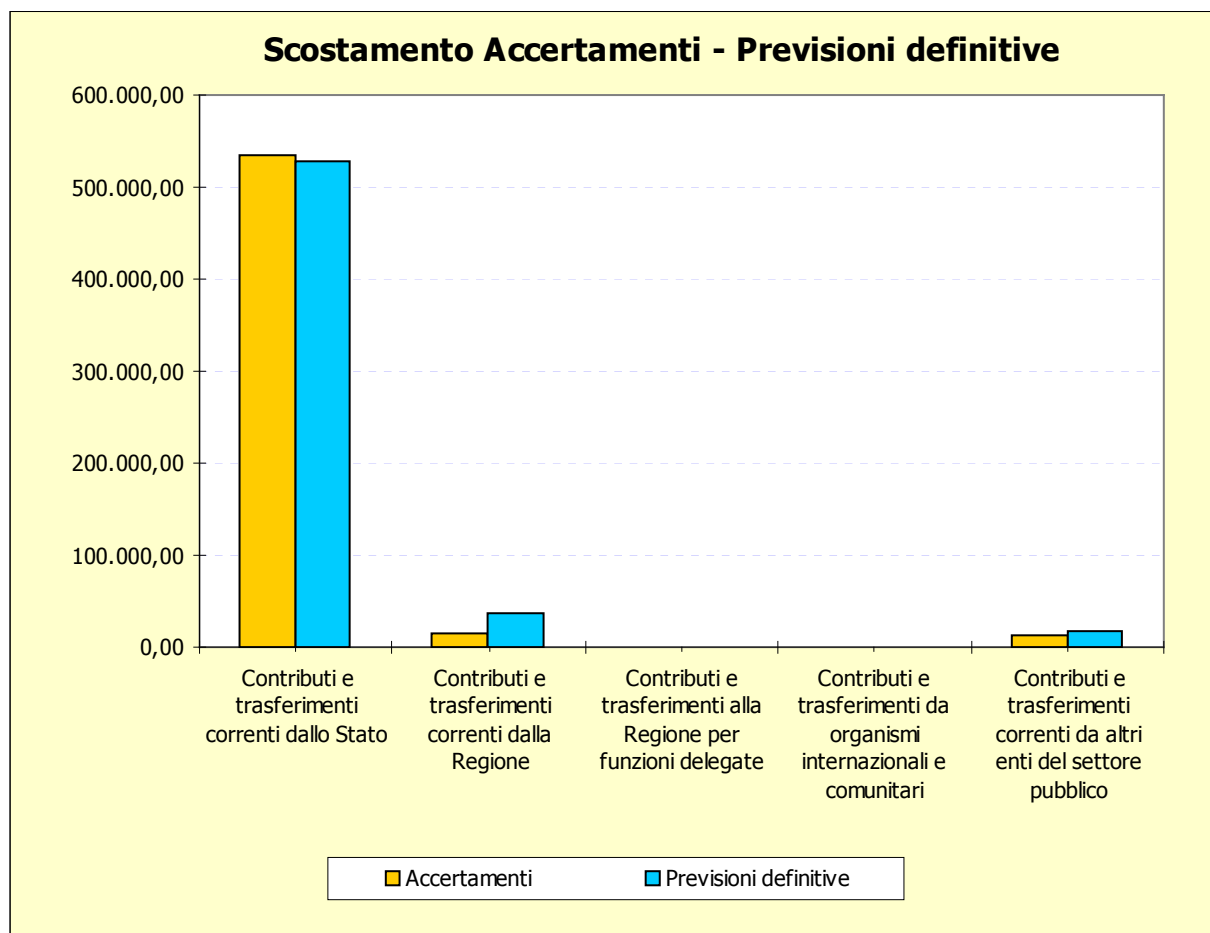
Sul fronte delle entrate da trasferimenti dello Stato, Titolo II dell'Entrata, in base al disposto dell'articolo 14 del D.L. 78/2010, gli stanziamenti dei trasferimenti erariali sono stati riclassificati dal Titolo II al Titolo I. Pertanto, rimangono appostati al Titolo II soltanto i trasferimenti della Regione, della Provincia e di altri Enti.

I trasferimenti statali e da altri Enti pubblici accertati nel 2011 ammontano complessivamente a € 562.101,59.

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	515.767,59	501.581,32	586.343,25	542.260,17	534.798,21
CATEGORIA 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	22.339,10	19.184,21	18.902,00	24.588,33	14.572,98
CATEGORIA 3: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	28.475,07	24.557,61	15.952,90	4.811,93	12.730,40
<i>Totale Entrate Titolo II ...</i>	566.581,76	545.323,14	621.198,15	571.660,43	562.101,59

Analisi Entrate di Competenza Titolo Secondo: Entrate Da Contributi e Trasferimenti

Cat.	Entrate	Previsioni definitive	Accertamenti	% di accertamenti su previsioni definitive
1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	527.800,00	534.798,21	101,33%
2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	37.000,00	14.572,98	39,39%
3	Contributi e trasferimenti alla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	
4	Contributi e trasferimenti da organismi internazionali e comunitari	0,00	0,00	
5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	16.800,00	12.730,40	75,78%
Totale entrate da contributi e trasferimenti ...		581.600,00	562.101,59	96,65%



TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

I *proventi dei servizi pubblici* assumono un valore sociale e finanziario notevole, poiché comprendono tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Gli *utili di aziende speciali*, invece, devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, e questo mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento degli investimenti. I *dividendi*, a loro volta, rappresentano la remunerazione del capitale investito dal Comune in imprese aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino, costituite sotto forma di società per azioni o, più raramente, come società a responsabilità limitata.

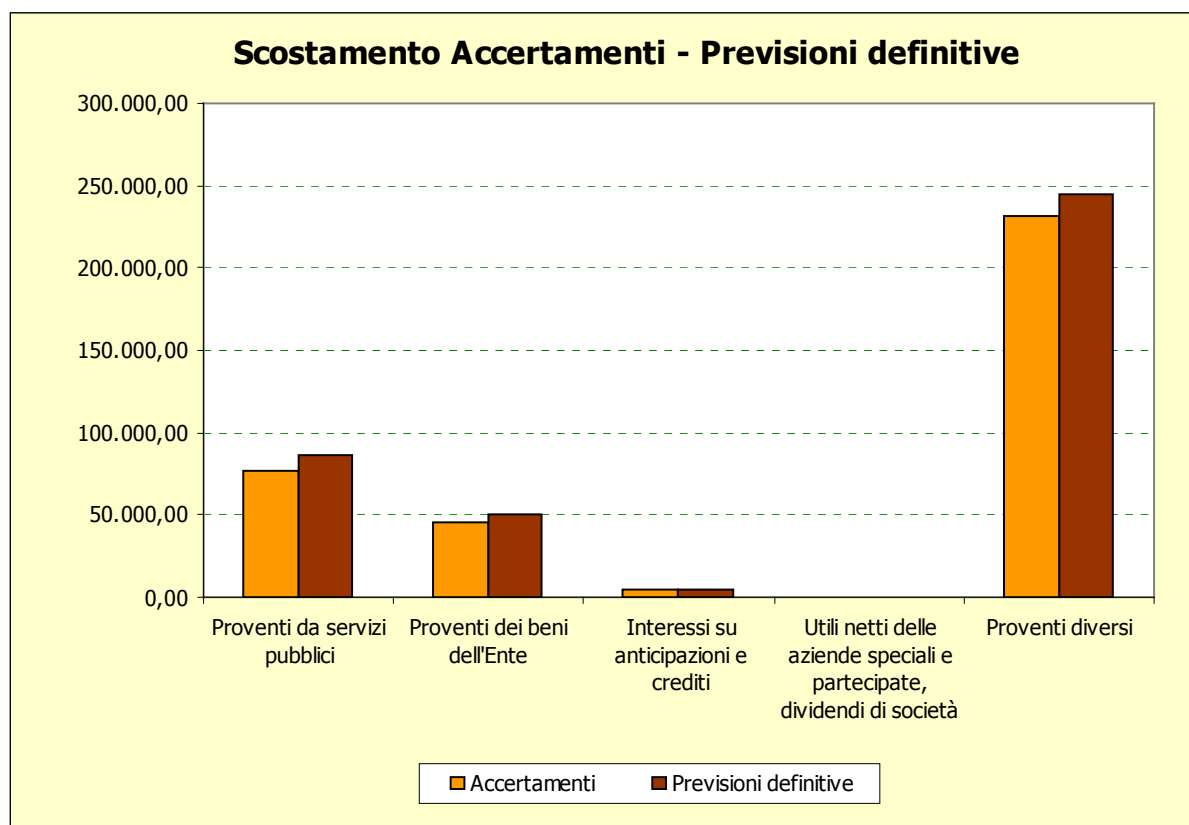
L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

Le entrate extratributarie, nel loro complesso, sono state accertate nel 2011 per un importo di € 358.343,60. Il dettaglio è riportato nella tabella:

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1: PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	76.189,35	32.423,89	77.904,72	78.178,51	77.034,51
CATEGORIA 2: PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	31.913,00	52.012,31	49.326,94	48.383,12	45.483,12
CATEGORIA 3: INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	9.964,14	10.064,10	4.451,70	2.562,11	4.656,45
CATEGORIA 4: UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5: PROVENTI DIVERSI	134.969,45	178.552,17	56.753,54	87.506,79	231.169,52
Totale Entrate Titolo III ...	253.035,94	273.052,47	188.436,90	216.630,53	358.343,60

Analisi Entrate di Competenza Titolo Terzo: Entrate Extra Tributarie

Cat.	Entrate	Previsioni definitive	Accertamenti	% di accertamenti su previsioni definitive
1	Proventi da servizi pubblici	86.000,00	77.034,51	89,58%
2	Proventi dei beni dell'Ente	51.000,00	45.483,12	89,18%
3	Interessi su anticipazioni e crediti	5.100,00	4.656,45	91,30%
4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	
5	Proventi diversi	245.300,00	231.169,52	94,24%
Totale entrate extra tributarie ...		387.400,00	358.343,60	92,50%



TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, Regione ed altri Enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è all'origine di un investimento deve rimanere investito nel tempo. Infatti, l'unica situazione in cui un'entrata proveniente dalla cessione di parte del patrimonio disponibile può essere destinata al finanziamento di spese di parte corrente si ha con l'operazione di *riequilibrio della gestione*. Solo in questo specifico caso il Comune, per ripristinare l'equilibrio di bilancio, può alienare parte delle proprie immobilizzazioni materiali e utilizzare il ricavato così ottenuto per finanziare maggiori esigenze di spesa.

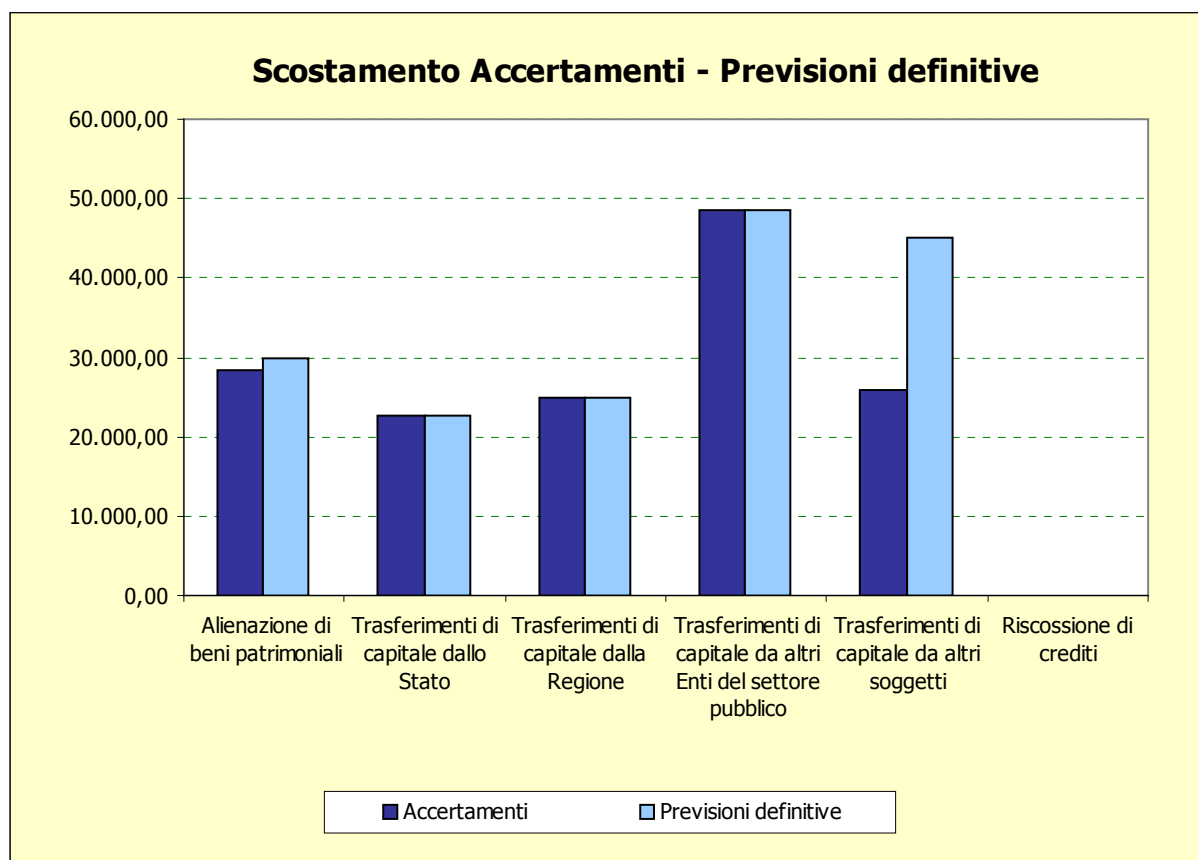
I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in conto capitale, ovvero dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da altri Enti, come la Regione o la Provincia o da altri Enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al Comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'Ente Locale.

Le entrate del Titolo IV, nel loro complesso, sono state accertate nel 2011 per un importo di € 150.219,33. Si veda il dettaglio delle singole categorie di entrata nella tabella che segue:

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1: ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	7.755,00	0,00	0,00	81.710,00	28.270,00
CATEGORIA 2: TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	22.297,62	22.330,09	22.422,62	22.532,44	22.600,00
CATEGORIA 3: TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	141.224,42	25.000,00
CATEGORIA 4: TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	94.998,40	25.000,00	0,00	15.500,00	48.500,00
CATEGORIA 5: TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	125.532,01	5.084,44	42.522,28	28.399,63	25.849,33
CATEGORIA 6: RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV ...	250.583,03	52.414,53	64.944,90	289.366,49	150.219,33

Analisi Entrate di Competenza Titolo Quarto: Entrate Derivanti Da Alienazioni, da Trasferimenti di Capitale e Da Riscossione Di Crediti

Cat.	Entrate	Previsioni definitive	Accertamenti	% di accertamenti su previsioni definitive
1	Alienazione di beni patrimoniali	30.000,00	28.270,00	94,23%
2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.600,00	22.600,00	100,00%
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	25.000,00	25.000,00	100,00%
4	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	48.500,00	48.500,00	100,00%
5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	45.000,00	25.849,33	57,44%
6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	
Totale entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti ...		171.100,00	150.219,33	87,80%



TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

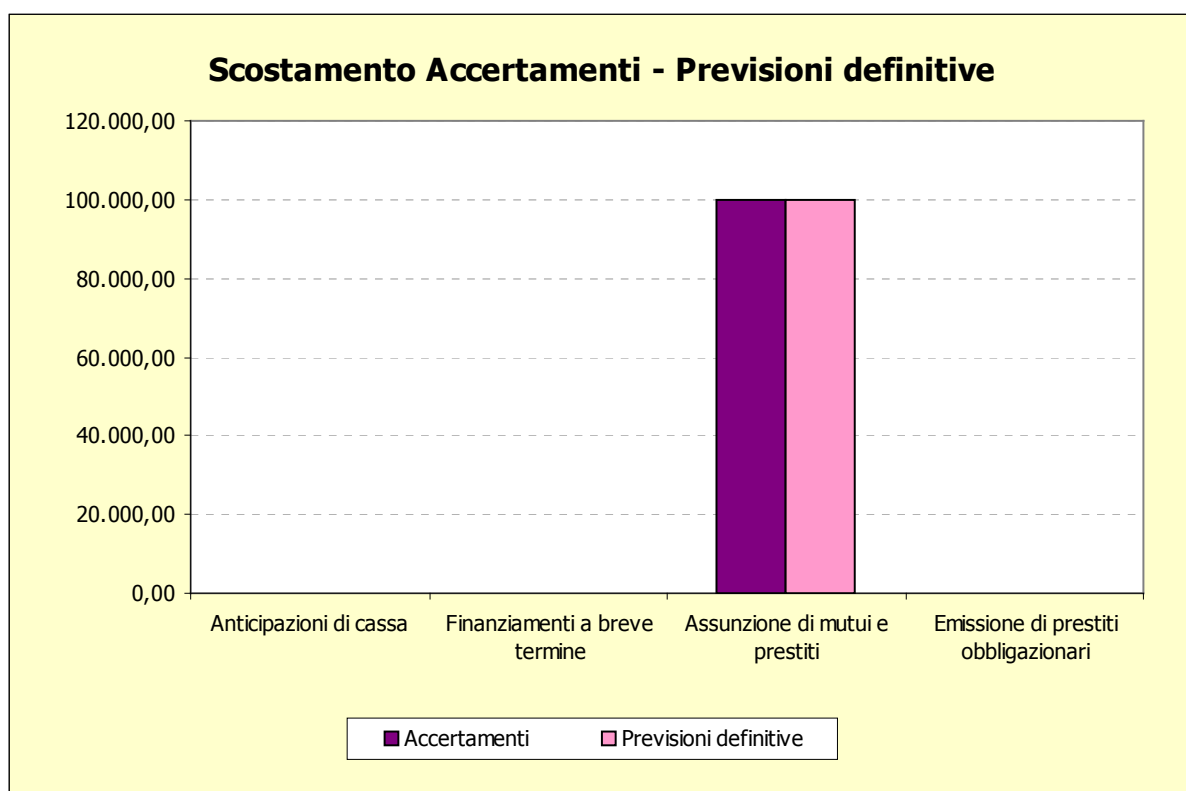
Le *accensioni di mutui e prestiti*, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano però effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Gli importi accertati nel corso dell'ultimo quinquennio relativamente al ricorso da parte dell'Ente all'accensione di mutui e prestiti sono evidenziati, fra gli altri, dalla tabella che segue:

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1: ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2: FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3: ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	115.000,00	106.000,00	370.700,00	219.251,00	100.000,00
CATEGORIA 4: EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo V ...	115.000,00	106.000,00	370.700,00	219.251,00	100.000,00

Analisi Entrate di Competenza Titolo Quinto: Entrate Derivanti Da Accensioni Di Prestiti

Cat.	Entrate	Previsioni definitive	Accertamenti	% di accertamenti su previsioni definitive
1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	
2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	
3	Assunzione di mutui e prestiti	100.000,00	100.000,00	100,00%
4	Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	
Totale entrate derivanti da accensione di prestiti ...		100.000,00	100.000,00	100,00%



LE SPESE

Le spese dei Comuni sono ripartite nei seguenti titoli:

Titolo I	<i>Spese correnti</i>
Titolo II	<i>Spese in conto capitale</i>
Titolo III	<i>Spese per il rimborso di prestiti</i>
Titolo IV	<i>Spese per servizi per conto di terzi</i>

Le spese sono ripartite in:

- Funzioni, secondo l'analisi funzionale;
- Servizi, dettagliando l'analisi funzionale;
- Interventi, secondo l'analisi economica;
- Capitoli, se disposto per la gestione interna dell'Ente.

Le spese correnti (Titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte tasse. Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente, che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato, nonché gli ammortamenti (applicati al bilancio di previsione), il fondo svalutazione crediti ed il fondo di riserva, che permangono nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnati.

Le spese in conto capitale (Titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale e le concessioni di crediti.

Gli investimenti diretti implicano un incremento patrimoniale dell'Ente, quale, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli.

Gli investimenti indiretti si riferiscono, di norma, a trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Le spese per il rimborso di prestiti (Titolo III) comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito.

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate		Prev. iniziale	Prev. definitiva	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	€ 635.000,00	683.500,00	48.500,00	7,64%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	€ 581.200,00	581.600,00	400,00	0,07%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	€ 220.900,00	387.400,00	166.500,00	75,37%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	€ 317.600,00	171.100,00	-146.500,00	-46,13%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	€ 100.000,00	100.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	€ 350.000,00	350.000,00	0,00	0,00%
	<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	€ 0,00	36.000,00	36.000,00	-----
Totale .. €		2.204.700,00	2.309.600,00	104.900,00	4,76%

Spese		Prev. iniziale	Prev. definitiva	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	€ 1.359.300,00	1.574.350,00	215.050,00	15,82%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	€ 397.600,00	287.100,00	-110.500,00	-27,79%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	€ 97.800,00	98.150,00	350,00	0,36%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	€ 350.000,00	350.000,00	0,00	0,00%
Totale .. €		2.204.700,00	2.309.600,00	104.900,00	4,76%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

Entrate		Prev. definitiva	Rendiconto	Minori o maggiori entrate	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	€ 683.500,00	657.014,43	-26.485,57	-3,87%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	€ 581.600,00	562.101,59	-19.498,41	-3,35%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	€ 387.400,00	358.343,60	-29.056,40	-7,50%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	€ 171.100,00	150.219,33	-20.880,67	-12,20%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	€ 100.000,00	100.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	€ 350.000,00	175.177,78	-174.822,22	-49,95%
	<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	€ 36.000,00	-----	-----	-----
Totale .. €		2.309.600,00	2.002.856,73	-306.743,27	-13,28%

Spese		Prev. definitiva	Rendiconto	Minori spese	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	€ 1.574.350,00	1.319.293,75	-255.056,25	-16,20%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	€ 287.100,00	275.780,88	-11.319,12	-3,94%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	€ 98.150,00	97.923,22	-226,78	-0,23%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	€ 350.000,00	175.177,78	-174.822,22	-49,95%
Totale .. €		2.309.600,00	1.868.175,63	-441.424,37	-19,11%

LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE SPESE

TITOLO I - LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (*Titolo I*) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del Comune.

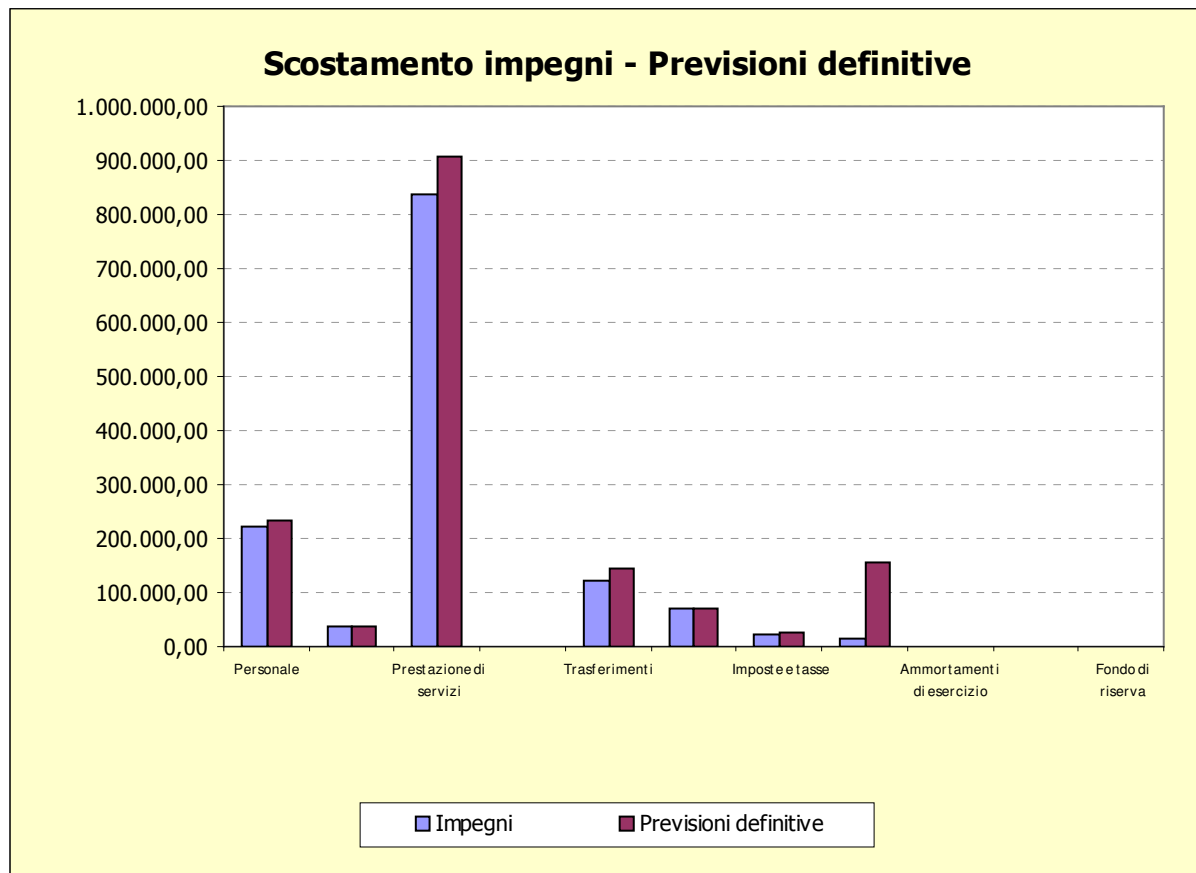
Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'Ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile.

Le spese correnti, classificate per intervento, nell'ultimo quinquennio, hanno fatto registrare il seguente andamento:

Spese Correnti	2007	2008	2009	2010	2011
Personale €	255.129,62	259.011,62	237.273,08	267.636,60	222.671,66
Acquisto di beni €	41.454,98	29.203,78	38.434,13	22.918,37	35.335,84
Prestazioni di servizi €	765.863,54	783.289,57	860.093,36	796.739,48	835.399,25
Utilizzo di beni di terzi €	0,00	0,00	0,00	7.428,00	0,00
Trasferimenti €	122.885,70	153.035,65	90.965,97	114.196,23	121.383,66
Interessi passivi e oneri finanziari €	98.418,52	109.273,93	55.926,72	57.769,63	69.089,40
Imposte e tasse €	22.107,51	19.003,65	18.228,34	26.739,93	20.959,99
Oneri straordinari €	127.980,01	589,80	26.691,86	217.743,05	14.453,95
Ammortamenti di esercizio €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale .. €	1.433.839,88	1.353.408,00	1.327.613,46	1.511.171,29	1.319.293,75
Entrate correnti + Quota concess. edilizie destinate a spese correnti €	1.476.776,55	1.373.375,05	1.443.619,24	1.445.527,60	1.585.893,54
<i>Spese correnti su entrate correnti</i>	<i>97,09%</i>	<i>98,55%</i>	<i>91,96%</i>	<i>104,54%</i>	<i>83,19%</i>

Analisi spese correnti - Andamento per interventi

Intervento	Spese	Previsioni definitive	Impegni	% di impegni su previsioni definitive
1	Personale	232.200,00	222.671,66	95,90%
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	38.500,00	35.335,84	91,78%
3	Prestazione di servizi	906.150,00	835.399,25	92,19%
4	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	
5	Trasferimenti	145.900,00	121.383,66	83,20%
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	70.450,00	69.089,40	98,07%
7	Imposte e tasse	26.550,00	20.959,99	78,95%
8	Oneri straordinari della gestione corrente	154.600,00	14.453,95	9,35%
9	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00%
Totale spese correnti		1.574.350,00	1.319.293,75	83,80%



TITOLO II - LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese *in conto capitale* si riferiscono agli investimenti che il Comune intende realizzare o quanto meno attivare nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento, ma una semplice posta di movimento di fondi, vale a dire una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del Comune, viene a compensarsi perfettamente.

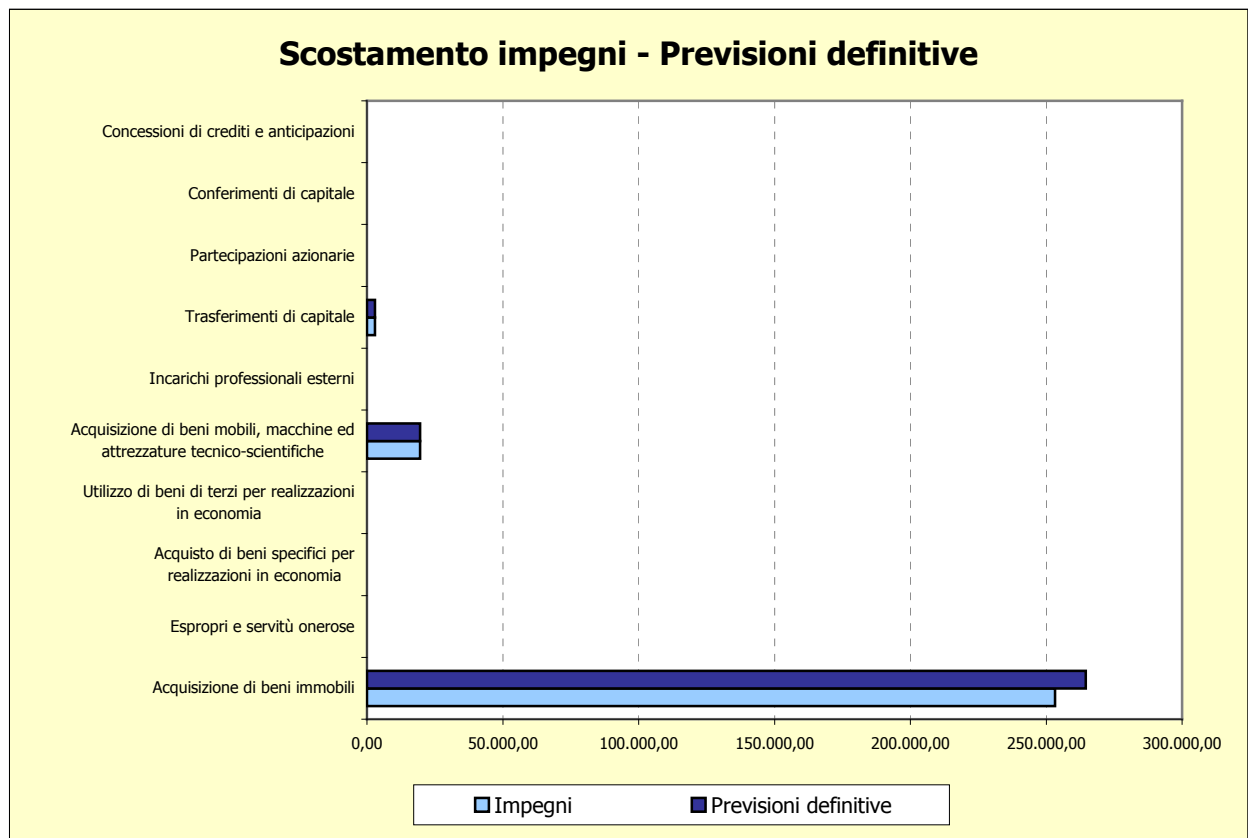
Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Le spese in conto capitale, classificate per intervento, hanno fatto registrare il seguente andamento:

Spese c/capitale	2007	2008	2009	2010	2011
Acquisizioni di immobili €	158.452,00	215.842,51	390.700,00	435.500,00	253.280,88
Espropri e servitù €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzazioni in economia €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto beni mobili €	0,00	34.259,04	0,00	0,00	19.500,00
Incarichi professionali €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale €	6.000,00	10.089,63	555,83	3.000,00	3.000,00
Partecipazioni azionarie €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale .. €	164.452,00	260.191,18	391.255,83	438.500,00	275.780,88
Entrate c/capitale + avanzo applicato - quota concess. edilizie destinate a spese correnti €	310.051,02	260.191,18	435.644,90	505.813,02	277.785,41
<i>Spese c/capitale su entrate c/capitale</i>	<i>53,04%</i>	<i>100,00%</i>	<i>89,81%</i>	<i>86,69%</i>	<i>99,28%</i>

Analisi spese in conto capitale - Andamento per interventi

Intervento	Spese	Previsioni definitive	Impegni	% di impegni su previsioni definitive
1	Acquisizione di beni immobili	264.600,00	253.280,88	95,72%
2	Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	19.500,00	19.500,00	100,00%
6	Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	
7	Trasferimenti di capitale	3.000,00	3.000,00	100,00%
8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	
9	Conferimenti di capitale	0,00	0,00	
10	Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	
Totale spese in conto capitale ...		287.100,00	275.780,88	96,06%



TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI: ANDAMENTO PER INTERVENTI

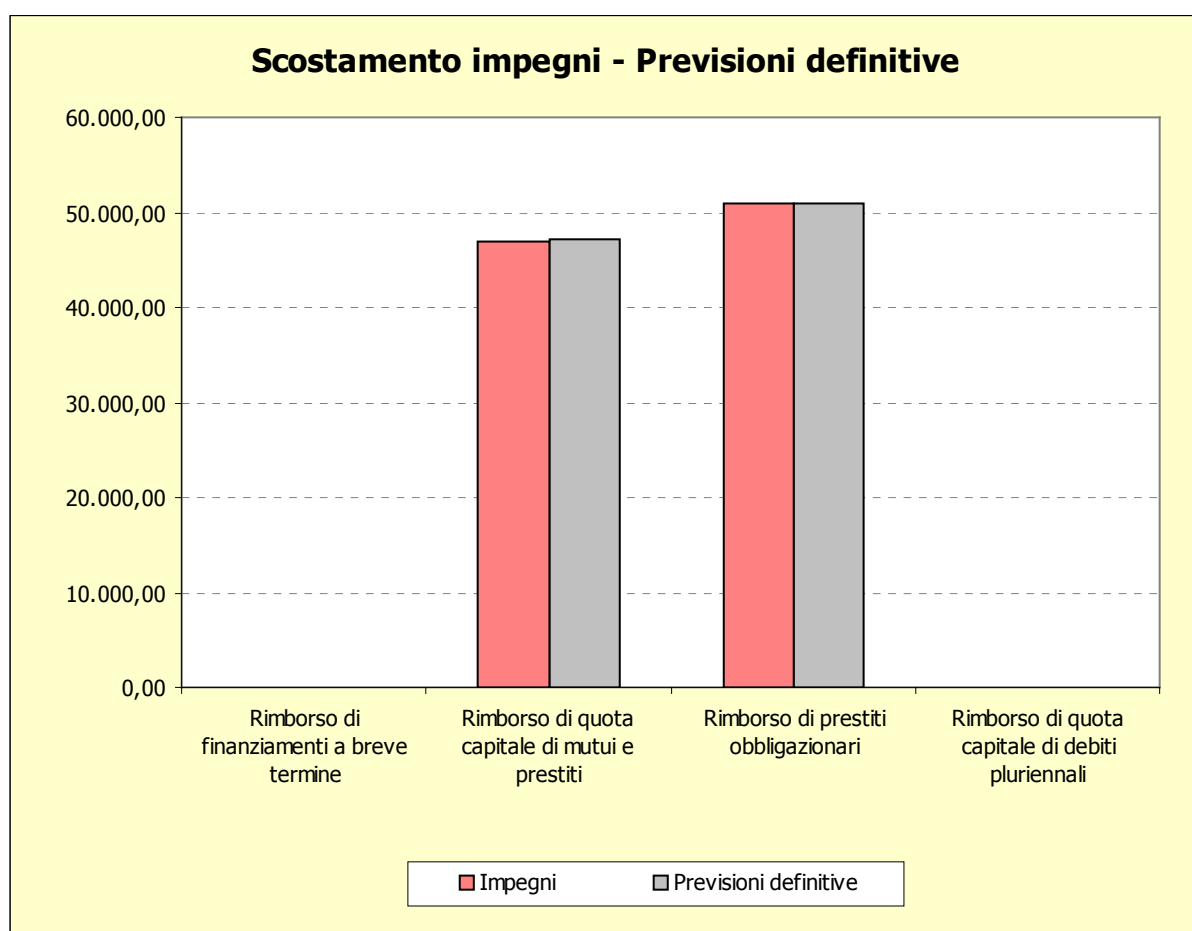
Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, la restituzione dell'indebitamento ed il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse, oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Spese per rimborso di prestiti		2007	2008	2009	2010	2011
INTERVENTO 1: RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO 2: RIMBORSI DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO 3: RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	€	96.186,92	95.511,39	28.685,24	37.789,24	47.036,86
INTERVENTO 4: RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	€	46.291,50	47.400,21	48.543,21	49.697,64	50.886,36
INTERVENTO 5: RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	€	142.478,42	142.911,60	77.228,45	87.486,88	97.923,22

Analisi spese per rimborso di prestiti - Andamento per interventi

Intervento	Spese	Previsioni definitive	Impegni	% di impegni su previsioni definitive
2	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	
3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	47.250,00	47.036,86	99,55%
4	Rimborso di prestiti obbligazionari	50.900,00	50.886,36	99,97%
5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	
Totale spese correnti ...		98.150,00	97.923,22	99,77%



INDICI DI BILANCIO

Gli indici di bilancio, che di seguito riportiamo, servono ad evidenziare alcuni risultati della gestione. E' interessante in modo particolare analizzare il loro andamento nel corso degli anni per verificare l'efficacia delle scelte amministrative.

Una lettura approfondita degli indici deve tenere conto dei vincoli che la normativa degli ultimi anni ha imposto alla finanza locale, poiché diversamente non si possono comprendere appieno alcune dinamiche.

Un'analisi comparata tra Comuni simili per tipologia e fascia demografica può ulteriormente contribuire a mettere in luce i risultati della gestione.

Indicatori finanziari ed economici dell'entrata

		2007	2008	2009	2010	2011
<i>Autonomia finanziaria</i>	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	60,13%	60,15%	55,74%	59,82%	64,37%
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	42,33%	40,19%	42,32%	44,59%	41,65%
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	222,74	203,97	219,43	233,68	245,61
<i>Intervento erariale</i>	$\frac{\text{Trasferim. statali}}{\text{Popolazione}}$	190,95	186,05	216,60	199,73	199,92
<i>Intervento regionale</i>	$\frac{\text{Trasferim. regionali}}{\text{Popolazione}}$	8,27	7,12	6,98	9,06	5,45

- **Indice di autonomia finanziaria**

L'indicatore definisce l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti complessive ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'Ente, ossia la capacità di reperire risorse, direttamente o indirettamente, per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per la fornitura di servizi ai cittadini.

- **Indice di autonomia impositiva**

Questo indicatore, rispetto al precedente, prende in considerazione le sole entrate tributarie ed evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse coattivamente.

- **Pressione tributaria**

Questo indice evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- **Intervento erariale e intervento regionale**

Gli indici di "*intervento erariale*" e "*intervento regionale*" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo. La notevole riduzione dell'intervento erariale è diretta conseguenza delle novità richiamate per quanto attiene la revisione del sistema dei trasferimenti agli Enti Locali da parte dello Stato.

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2007	2008	2009	2010	2011
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. muti}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	34,90%	37,36%	26,39%	29,02%	24,70%
<i>Velocità gest. spese correnti</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	68,77%	78,61%	80,90%	70,95%	77,18%

- L'indice di "*rigidità della spesa corrente*": evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Indicatori finanziari ed economici del patrimonio

		2007	2008	2009	2010	2011
<i>Redditività del patrimonio</i>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	3,24%	5,53%	5,38%	5,41%	5,22%
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. indispos.}}{\text{Popolazione}}$	1.104,69	1.532,18	1.489,38	1.455,68	1.440,21
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	364,72	348,97	338,94	329,35	325,56
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	452,48	443,88	432,94	554,35	550,38

I RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I RESIDUI ATTIVI

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.

Tutte le somme iscritte fra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

I RESIDUI PASSIVI

A norma dell'art. 190 del d.lgs. n. 267/00, costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate a norma dell'art. 183 del citato decreto entro il termine dell'esercizio nel cui bilancio esse furono iscritte.

Tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio e non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Gestione residui attivi					
<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I, II, III €	351.272,84	292.804,02	37.413,60	330.217,62	-21.055,22
C/capitale Tit. IV, V €	623.727,31	244.058,29	372.484,47	616.542,76	-7.184,55
Partite di giro Tit. VI €	33.522,18	2.341,47	31.180,71	33.522,18	0,00
Totale .. €	1.008.522,33	539.203,78	441.078,78	980.282,56	-28.239,77

Gestione residui passivi					
<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I €	538.223,41	215.942,05	94.942,53	310.884,58	227.338,83
C/capitale Tit. II €	895.560,17	419.701,23	396.334,36	816.035,59	79.524,58
Rimborso prestiti Tit. III €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro Tit. IV €	33.544,61	18.406,29	15.138,32	33.544,61	0,00
Totale .. €	1.467.328,19	654.049,57	506.415,21	1.160.464,78	306.863,41

Risultato complessivo della gestione residui	
MINORI RESIDUI ATTIVI €	-28.239,77
MINORI RESIDUI PASSIVI €	306.863,41
SALDO GESTIONE RESIDUI €	278.623,64

Insussistenze ed economie	
Gestione corrente €	206.283,61
Gestione in conto capitale €	72.340,03
Gestione partite di giro €	0,00
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI €	278.623,64

GLOSSARIO

Voce	Definizione
Accertamenti	Entrate previste dall'Ente; contabilmente la somma delle riscossioni e dei residui attivi.
Avanzo di amministrazione	Risultato della gestione finanziaria. Somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi meno i residui passivi.
Bilancio di cassa	Accertamenti e impegni finanziari dell'Ente.
Bilancio di competenza	Accertamenti ed impegni relativi all'anno in esame.
Classificazione economica	Classificazione delle voci di spesa per interventi in relazione alla natura economica: personale, interessi passivi,
Classificazione funzionale	Classificazione delle voci di spesa in relazione alla destinazione funzionale: amministrazione generale, istruzione, acquedotto,...
Conto del patrimonio	Quadro riassuntivo delle attività e delle passività dell'Ente. Attività: patrimonio immobiliare (demanio, beni indisponibili e disponibili), patrimonio mobiliare, residui attivi. Passività: mutui, contratti, residui passivi.
Entrate correnti	Somma delle entrate certe dell'Ente derivate da imposte, tasse, trasferimenti dello Stato e degli altri Enti, proventi dei servizi. Sono destinate al finanziamento delle spese di gestione correnti e al pagamento della quota capitale di rimborso di prestiti.
Entrate in conto capitale	Somma delle entrate derivanti da alienazioni patrimoniali, da trasferimenti di capitale, da accensione di mutui. Sono destinate alla realizzazione di opere pubbliche e più in generale ad investimenti.
Impegni	Vengono assunti con determinazioni di spesa dell'Ente, contabilmente rappresentati dalla somma dei pagamenti e dei residui passivi.
Pagamenti	Somme liquidate e a pagate a fronte di impegni.
Previsioni definitive	Stanzamenti di bilancio definiti a seguito di variazioni e assestamenti sul bilancio di previsione entro il 30 novembre.
Previsioni iniziali	Stanzamenti di bilancio di inizio anno.
Residui	Accertamenti ed impegni provenienti dagli esercizi precedenti non ancora realizzati.
Residui attivi	Somme da riscuotere su accertamenti degli esercizi precedenti
Residui passivi	Somme da pagare su impegni assunti negli anni precedenti.
Riscossioni	Somme introitate a fronte di accertamenti.
Servizi conto terzi	Entrate e uscite a fronte di servizi per conto terzi: devono pareggiare.
Somme vincolate	Fondi introitati in base a specifiche norme che li destinano a precisi interventi. Le somme vincolate non destinate devono essere accantonate.
Spese correnti	Spese necessarie alla gestione dei servizi comunali.
Spese in conto capitale	Spese per opere pubbliche e più in generale di investimento.